



OVS

ARTS
of ITALY

presenta la prima esecuzione mondiale di

"SOTTO LO STESSO CIELO" opera per soli, coro e orchestra di **GIOVANNI ALLEVI**

M^o Giovanni Allevi, Direttore

Orchestra Sinfonica Italiana e Coro dell'Opera di Parma

Silvia Pantani, Soprano

Laura Brioli, Contralto

Federico Bulletti, Tenore

Simone Simoni, Basso

Emiliano Esposito, maestro del coro

Musiche di G. Allevi, J.S. Bach, C. Orff

Auditorium di Milano, 4 maggio 2016, ore 21.15

GIOVANNI ALLEVI

Il M^o Giovanni Allevi è uno dei maggiori compositori puri e incontaminati dell'attuale panorama internazionale.

È compositore, direttore d'orchestra e pianista. Ha una laurea con Lode in Filosofia e due diplomi di Conservatorio, conseguiti con il massimo dei voti in Pianoforte e Composizione.

Diventa in breve tempo un fenomeno sociale, l'enfant terrible che ha lasciato annichilito il mondo accademico con il suo straordinario talento e carisma. Entra nell'immaginario collettivo delle nuove generazioni che affollano i suoi concerti. Le sue composizioni tratteggiano i canoni di una nuova "Musica Classica Contemporanea", attraverso un linguaggio colto ed emozionale, che prende le distanze dall'esperienza dodecafonica e minimalista per affermare una nuova intensità ritmica e melodica europea, fondata sulle forme della tradizione classica infuse dei suoni del presente.

La carriera artistica di Giovanni Allevi è costellata da successi di pubblico e discografici (con oltre 1 milione di copie vendute dei suoi album di proprie composizioni strumentali).

Tanti i concerti e le sue tournées internazionali.

Al rientro dai Giochi delle ultime Olimpiadi a Londra, dove è stato chiamato per la seconda volta consecutiva a rappresentare la musica italiana (dopo essersi esibito con la China Philharmonic Orchestra nella Città Proibita di Pechino durante le Olimpiadi 2008), registra il suo primo concerto per violino e orchestra "La danza della Strega", inserito nell'album di composizioni sinfoniche "SUNRISE".

Allevi è anche scrittore di successo: per Rizzoli ha pubblicato "La musica in testa", divenuto best seller e vincitore del Premio Letterario "Elsa Morante" e il saggio "Classico ribelle", manifesto estetico della sua poetica musicale, a ulteriore conferma della solidità della sua formazione classica e statura culturale.

Nel 2016 si celebrano i 25 anni dell'attività live dell'artista con un appassionante e innovativo libro fotografico pubblicato dalla collana editoriale della RAI con il titolo: "Vi Porterò con me. La mia vita con la Musica", già in ristampa a pochi giorni dall'uscita.

SOTTO LO STESSO CIELO

"Sotto lo stesso cielo" è una cantata sacra di Giovanni Allevi, composta per 4 voci liriche soliste (soprano, contralto, tenore e basso), coro polifonico a 4 voci ed orchestra sinfonica.

Il titolo della composizione trae origine dagli scritti del monaco gesuita Padre Matteo Ricci, primo italiano ad essere accolto alla corte dell'imperatore della Cina all'inizio del 1600, nei suoi diari ricorre infatti la frase "sotto lo stesso cielo" ad indicare come la volta celeste possa abbracciare culture e popoli tanto diversi e lontani.

La figura di Matteo Ricci torna ad essere di sorprendente attualità, in un'epoca di drammatiche divisioni è importante recuperare un pensiero idealista cosmopolita di grande respiro internazionale.

Il testo originale della composizione è stato scritto dallo stesso Giovanni Allevi, liberamente ispirato dal pensiero del gesuita.

Per quanto concerne la musica originale, il suo linguaggio si sviluppa sul dialogo e confronto tra due mondi sonori assai distanti: l'intreccio contrappuntistico delle voci, ad emblema della tradizione classica europea, e la melodia sulla scala pentafonica cinese, a rappresentare la millenaria cultura orientale. Il tutto permeato da una ritmica squisitamente contemporanea.

La partitura completa di "Sotto lo stesso cielo", inedita ed ancora mai eseguita, è stata ufficialmente consegnata nelle mani di Sua Santità Papa Ratzinger Benedetto XVI, durante la cerimonia di apertura del processo di beatificazione di Padre Matteo Ricci, avvenuta nel maggio 2010 alla Sala Nervi in Vaticano.

La prima esecuzione, affidata allo stesso compositore Giovanni Allevi nel ruolo di direttore, vedrà impegnati sul palco i quattro solisti, Silvia Pantani - soprano, Laura Brioli - contralto, Federico Bulletti - tenore, Simone Simoni - basso, il Coro dell'Opera di Parma e l'Orchestra Sinfonica Italiana, per un organico di oltre 100 musicisti.